

INSIEME PER CREARE VALORE

UNIMPRESA, Unione Nazionale di Imprese, costituisce il sistema di rappresentanza delle imprese artigiane, delle micro, piccole e medie imprese, così come individuate dalle norme dell'Unione Europea, nei settori di appartenenza dell'attività primaria, secondaria e terziaria esistenti (agricoltura, industria, commercio, turismo, servizi, socio-sanitario, pesca, nautica, costruzioni, trasporti ecc.), nonché di tutti i settori che svolgono un'attività economica sotto qualsiasi forma giuridica costituite, compresa la forma cooperativa. La rappresentanza di Unimpresa si estende anche alle altre forme di lavoro autonomo, parasubordinato ed ai pensionati.

UNIMPRESA è presente in tutta Italia con sedi territoriali, Federazioni Regionali, Federazioni Nazionali di categoria; ed esplica le sue funzioni nel pieno rispetto dello statuto, del regolamento di attuazione e del codice etico.

Nata nel 1992, dopo un decennio di attività al servizio della riqualificazione delle pmi partenopee, nel 2003 diventa un'organizzazione nazionale, apartitica, autonoma ed indipendente, fondata sui principi della mutualità, della responsabilità sociale dell'impresa e della libera adesione, ispirata ai principi della dottrina sociale cristiana.

UNIMPRESA attenta ai mutamenti prodotti dalla new economy, dall'e-commerce, dalla globalizzazione, dalla conseguente necessità di internazionalizzazione delle imprese, è la risposta all'esigenza di una nuova e moderna rappresentatività.

Nell'ambito dei ruoli svolti dalle componenti del proprio sistema e grazie alla tenacia e alla consapevolezza di una trasparente linea politica sindacale, Unimpresa oggi è presente ai tavoli delle istituzioni pubbliche e private, delle organizzazioni politiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e internazionale, con lo scopo di valorizzare al meglio le risorse economiche ed umane.

Nel quadro della strategia comunitaria e nazionale orientata allo sviluppo della formazione e alla creazione di un nuovo sistema finalizzato al rinnovamento delle politiche educative e formative, per perseguire gli obiettivi di una maggiore competitività delle imprese, Unimpresa ha sottoscritto, con le controparti sindacali, accordi interconfederali nazionali e regionali.

Unimpresa è presente nel CNEL nelle associazioni firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed ha costituito un Ente bilaterale per il potenziamento e lo sviluppo delle imprese e dell'occupazione.

Attraverso il proprio Centro Studi, formato da rappresentanti del mondo della cultura e dell'economia, UNIMPRESA è impegnata anche nella realizzazione di ricerche, iniziative di studio, previsioni di mercato e promozione di osservatori permanenti su temi e realtà socio-economiche che coinvolgono i settori di rappresentanza dell'Associazione. Tutte le informazioni ed i servizi sono reperibili all'indirizzo www.unimpresa.org

LE RAGIONI DI UNA SCELTA

Nel corso di quest'ultimi anni, si è fatta sempre più pressante l'esigenza di dare vita ad un nuovo soggetto associativo che sia una realtà viva in continua evoluzione, interprete del complesso mondo delle micro, piccole e medie imprese.

Dare vita ad una nuova associazione sindacale, in un panorama già così affollato di sigle, sarebbe una grossolana ed esagerata forzatura se non fosse presente, sotto gli occhi di tutti, la totale assenza di un'organizzazione in grado di dare effettivamente voce e rappresentanza alle categorie imprenditoriali che, lontane dai vecchi schematismi e dalle classiche tipologie, assumono oggi imprevedibili ed imprevedibili connotazioni al passo con le nuove esigenze imposte dal mercato.

Nasce da qui l'esigenza di dare corpo ad una struttura che sappia camminare al passo con i tempi, che tenga conto dei mutamenti intervenuti con l'avvento della new-economy, dell'e-commerce, della globalizzazione e della conseguente necessità di internazionalizzazione delle imprese.

Un'esigenza complessa perché se da un lato la cosiddetta "nuova economia" non solo ha fatto il suo ingresso, ma ha agito all'interno del tessuto sociale, ne ha rivoluzionato i contenuti e per qualcuno addirittura si appresta anche a concludere il suo ciclo, dall'altro siamo ancora oggi, con le associazioni presenti in Italia a discutere su argomenti superati, a perderci in inutili duelli dialettici a distanza, relativi a problemi che per la maggior parte non interessano o, meglio, non interessano più la reale vita delle aziende e quindi le loro esigenze.

La sfida di Unimpresa è dunque quella di offrire il proprio apporto allo sviluppo attraverso un giusto mix tra il contributo di esperti e studiosi dei vari settori dell'economia e le esperienze dirette dei vari attori che operano nelle strutture dell'Associazione.

Una ricetta che da sola, consente di interpretare i bisogni reali, quotidiani impellenti dell'imprenditoria colmando l'attuale distanza tra le categorie produttive e commerciali, e le loro rappresentanze.

IL RUOLO DI UNIMPRESA

La sfida che ci si pone innanzi è la definizione delle modalità attraverso cui l'associazionismo può inserirsi nella competizione del mercato, per svolgere il suo ruolo naturale e propositivo, in materia di servizio alle micro, piccole e medie imprese.

"Insieme per creare valore" non è solo il nostro slogan, ma è il risultato della comune volontà.

Nella moderna economia di mercato si va sempre più affermando "il gioco di squa-

dra". In ogni azienda si tende a sviluppare, attraverso la formazione, quello spirito di compartecipazione strategica che deve affievolire ogni sorta di personalismo perché, mai come in questi tempi, si vince o si perde insieme.

Ciò che vale, in tema di risorse, per ogni singola impresa, deve valere in termini generali per le "imprese" che vogliono sviluppare una comune linea operativa per penetrare nel mercato in modo ottimale.

La frammentazione non paga e la globalizzazione non consente deroghe: o si parte subito e con le idee chiare, o si rischia di rimanere ancorati al suolo, senza riuscire nemmeno a decollare.

L'Associazione intende strutturarsi come una holding capace di offrire una rete di servizi sempre più ampia, in linea con le necessità delle imprese, costantemente aggiornata ai tempi.

Unimpresa vuole divenire un corpo unico con i propri aderenti, ponendosi come trait-d'union tra cittadini, imprese e istituzioni, non come un organismo staccato da essi, bensì come lo strumento capace di concretizzare le loro esigenze.

Unimpresa nasce dunque dietro la spinta di numerosi soggetti economici e delle loro dichiarate volontà di individuare un organo referente che rappresenti in modo unitario le rappresentanze, al fine di garantire in tale ambito il più efficiente grado di coordinamento ed unità d'azione.

L'obiettivo è l'unità. Unimpresa equivale a: **Unione Nazionale di Imprese.**

Tale unione è l'unica combinazione, in termini numerici e di qualità, che può raggiungere un livello tale, in grado di far pesare il suo ruolo di "attore" in una politica sindacale nazionale finalizzata all'espansione e allo sviluppo.

È importante riflettere sul fatto che guardare solo l'immediato rischia di essere paralizzante e limitativo in quanto finalizzato al raggiungimento di un unico scopo.

Una quercia impiega tempo per crescere, una pianta di palude molto meno, ma qual è la più solida?

È stato notato che le associazioni di rappresentanza hanno fatto pochi passi in avanti sin dalla loro costituzione.

Difatti, come ha osservato il professor Paolo Feltrin, gli elementi di trasformazione in positivo avvenuti nell'ultimo decennio all'interno dei sindacati sono solo quattro:

1. maggiore professionalizzazione delle attività di rappresentanza che richiedono oggi un impegno ed una preparazione ben maggiori che in passato.
2. maggiore formazione e selezione dei dirigenti.
3. maggiore efficienza organizzativa e buoni standard nella comunicazione, capaci di fidelizzare adeguatamente i clienti.
4. incremento dei servizi rispetto al passato.

Di contro troviamo numerosi nodi critici, additati sempre dalle analisi di Feltrin, che si possono osservare in qualsiasi associazione di rappresentanza.

L'analisi costante degli stessi, equivale a costruire le giuste basi per evitarli. Tra questi troviamo in primo luogo la presenza di servizi troppo decentrati senza efficaci politiche di coordinamento e costruzione dell'eccellenza.

Ancora, territori troppo slegati dai provinciali, con rischi di localismi esasperati, al limite privi di reali legami associativi. Infine, la costante di regionali deboli, vissuti come una duplicazione di livelli organizzativi costosi e poco utili invece che come il necessario sostegno per la fornitura di servizi e di consulenze professionali specifiche.

Dove, di contro, bisognerebbe pensare a regionali come strumenti per creare lobbying con istituzioni regionali e fungere da coordinamento delle funzioni di rappresentanza territoriale. È inoltre necessario, conclude Feltrin, favorire la costruzione di un livello regionale come livello di massima qualificazione di consulenza per le prime linee sul territorio.

LE TAPPE DI UNIMPRESA

- Costituita il 27 marzo 1992 sotto il nome di Associazione Imprese Artigiane della provincia di Napoli aderisce alla Confartigianato.
- 29 gennaio 2003 cambia denominazione in: "UNIMPRESA Unione Nazionale di Imprese", con sede legale in Napoli alla Piazza G. Bovio n. 8, Direzione Generale in Roma alla Via Pietro Cavallini n. 24.
- 18 ottobre 2003 costituisce l' "UNI.A.P." (Unione Nazionale Anziani e Pensionati).
- 15 aprile 2004 prot. 15/524 l'UNI.A.P. acquisisce il riconoscimento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di associazione a carattere nazionale, ai sensi della legge 485/72 art. 23 octies.
- 07 luglio 2004 prot. 15/6429 UNIMPRESA acquisisce il riconoscimento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di organizzazione a carattere nazionale, ai sensi della legge 311/73.
- 22/ luglio 2004 l'UNI.A.P. sigla convenzione con gli istituti INPS ed INPDAP per la riscossione dei contributi associativi su pensioni ai sensi della legge 485/72 art. 23 octies.
- 22 settembre 2004 UNIMPRESA ottiene il riconoscimento di organizzazione a rilevanza nazionale dal Ministero delle Finanze, G.U. n. 236 del 07/10/2004.
- Nel ottobre 2004 sigla con l'INPS le convenzioni: ai sensi della legge 311/73 per la riscossione dei contributi associativi artigiani e commercianti (F24) e per la riscossione dei contributi assistenza contrattuale (DM10).

- Nel novembre 2004 sigla con l'INPS la convenzione per la riscossione dei contributi associativi sindacali dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 11 della legge n. 334 del 12/3/68.
- 17 novembre 2004 costituisce il CAF UNIMPRESA, il 26 gennaio 2005 è autorizzato all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale nei confronti dei lavoratori dipendenti e pensionati, ed iscritto nell'albo dei Caf al n. 078, G.U. n. 31 del 08/02/2005.
- Nel gennaio 2005 sigla convenzione con INAIL e con l'UnionCamere Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.
- Nel maggio 2005 sigla convenzione con l'INPS per la riscossione dei contributi associativi sulle prestazioni di disoccupazione agricola ai sensi della legge 27/12/73 n. 852; per la riscossione dei contributi sulle prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 18 della legge 223/91.
- Dal 2005 UNIMPRESA aderisce all'ACCOA, l'Associazione delle Camere di Commercio Italo-Estere per l'Europa Centrale.
- 19 ottobre 2005 Unimpresa ed UIL-FPL stipulano il contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori dipendenti del settore socio-sanitario educativo assistenziale.
- 13 dicembre 2005 UNIMPRESA costituisce l'Ente Bilaterale socio-sanitario, assistenziale educativo con UIL-FPL e CISAS.
- 23 gennaio 2006 costituisce il centro di assistenza agricola denominato CAA UNIMPRESA autorizzato all'attività dalla Regione Lazio con determina n. 1299 del 13 giugno 2006.
- Nel giugno 2006 l'UNI.A.P. sigla convenzione con gli istituti IPOST ed ENPALS per la riscossione dei contributi associativi su pensioni ai sensi della legge 485/72 art. 23 octies.

IL SISTEMA DI UNIMPRESA

- 16 Federazioni Regionali
- 71 Articolazioni provinciali
- 210 Articolazioni territoriali
- 15 Federazioni Nazionali di categoria
- 140000 lavoratori autonomi e imprese associate
- 56000 pensionati e anziani associati

LE STRUTTURE DI SERVIZI

- CAF UNIMPRESA srl Centro di assistenza fiscale per pensionati e dipendenti
- CAA UNIMPRESA srl Centro di assistenza agricola
- UNIMPRESA Servizi srl
- UNIMPRESA Sociale Consorzio nazionale di cooperative sociali
- Ente Bilaterale nazionale per la micro, piccola e media impresa
- Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua
- UNI.A.P. Associazione nazionale anziani e pensionati
- Patronato UNIAPI ente di assistenza sociale
- Geo-bio Unimpresa ente di ricerca e formazione
- I.C.F. Istituto centrale di formazione

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO DI BASE

Art. 1 - Soci di Unimpresa

Sono considerati soci di Unimpresa le imprese artigiane, le micro, piccole e medie imprese così come individuate dalle norme dell'Unione Europea, nei settori di appartenenza dell'attività primaria, secondaria e terziaria esistenti (agricoltura, industria, commercio, turismo, servizi, socio-sanitario, pesca, nautica, costruzioni, trasporto, ecc.), nonché di tutti i settori che svolgono un'attività economica, sotto qualsiasi forma giuridica costituite, compresa la forma cooperativa.

Art. 2 - Ammissione dei soci

I soci, così come individuati al precedente articolo, in base alla ubicazione della loro sede e/o al territorio ove svolgono la propria attività, possono appartenere al sistema associativo di Unimpresa attraverso le strutture territoriali competenti.

La richiesta di adesione deve essere sottoscritta dal lavoratore autonomo o dal legale rappresentate nel caso si tratti di imprese, e deve contenere la dichiarazione di accettazione dei principi e delle norme del sistema associativo Unimpresa specificato nell'atto di adesione dalla struttura territoriale competente, nonché del codice etico.

L'adesione si intende accettata entro trenta giorni dal ricevimento della stessa da parte della struttura territorialmente competente.

L'iscrizione impegna i soci, così come finora individuati, per la durata di un anno; tale impegno si intende tacitamente rinnovato di anno in anno salvo che non intervenga formale atto di recesso.

Ogni socio, all'atto dell'adesione, con apposito consenso scritto, autorizza Unimpresa al trattamento dei propri dati personali.

Art. 3 - Diritti ed Obblighi

I soci, così come finora individuati, hanno diritto ad usufruire di tutte le prestazioni di rappresentanza e di servizio previste dalla struttura territoriale di appartenenza.

Hanno inoltre diritto a partecipare alla vita associativa di detta struttura esercitando l'elettorato attivo e passivo, con i limiti e secondo le modalità previste nel regolamento dell'articolazione suddetta.

I soci sono obbligati a pagare i contributi associativi a favore di Unimpresa la cui misura, forma, modalità e tempi di riscossione sono determinati annualmente dagli organi all'uopo preposti.

I contributi associativi non sono rivalutabili né trasmissibili.

L'esercizio dei diritti sociali spetta solo ai soci che siano in regola con i versamenti dei contributi associativi.

Art. 4 - Recesso dei soci

Ciascun socio può recedere volontariamente dandone comunicazione alla struttura territoriale competente con lettera raccomandata a.r. che dovrà pervenire entro e non oltre la data del 30 novembre dell'anno in corso, senza possibilità di rivalsa sul patrimonio della stessa.

Art. 5 - Strutture territoriali

Le strutture territoriali competenti riconosciute da Unimpresa sono:

- associazione interprovinciale, provinciale e intercomunale
- comitato provinciale, intercomunale e zonale
- delegato provinciale, intercomunale e zonale
- federazione regionale e provinciale di categoria.

Art. 6 Organizzazione di base

Le strutture di cui all'articolo precedente, sono costituite da tutti gli associati di Unimpresa che hanno la loro residenza o la sede della loro attività e/o impresa nel rispettivo territorio di competenza.

L'ordinamento e l'amministrazione di dette strutture sono regolate dagli atti deliberati dalle rispettive assemblee.

CODICE ETICO

Sistema nazionale

Il sistema Unimpresa si pone con senso di responsabilità e con integrità morale l'obiettivo di continuare a contribuire al processo di crescita delle micro, piccole e medie imprese ed allo sviluppo economico del Paese.

A tale fine Unimpresa ha elaborato un Codice Etico che rappresenti una carta dei diritti e doveri che definiscano e regolano le responsabilità etico-sociali di ogni soggetto aderente all'Associazione e mirano a prevenire comportamenti non corretti o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto di Unimpresa.

In questo quadro, Unimpresa ritiene essenziale:

1. dare voce e rappresentanza alle categorie imprenditoriali;
2. contribuire concretamente, in primo luogo attraverso i suoi stessi comportamenti, al miglioramento del proprio sistema Nazionale.

Unimpresa si impegna, e per suo tramite si impegnano tutte le sue articolazioni, ad attuare con trasparenza le iniziative che vengono intraprese su tutto il territorio di propria competenza e di rispettare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, all'integrità ed alla eticità.

Tutto il sistema, dal singolo imprenditore associato ai massimi vertici associativi, dovrà essere compartecipe e coinvolto nel perseguimento degli obiettivi, e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni singolo comportamento non eticamente corretto non solo provocherebbe negative conseguenze in ambito associativo, ma danneggerebbe l'immagine dell'intero sistema.

La eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge e dello statuto; ma si deve fondare sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento.

Il sistema rappresentativo Nazionale fornisce le linee di indirizzo, gli strumenti ed i supporti concreti che rendono possibili gli alti standard di comportamento richiesti e le strutture territoriali si impegnano a recepirle e ad adottare comportamenti conseguenti.

Gli standard etici di comportamento possono così essere riassunti:

1. Principio di legittimità morale;
2. Equità ed eguaglianza;
3. Tutela della persona;
4. Diligenza;
5. Trasparenza;
6. Onestà;

7. Riservatezza;
8. Imparzialità;
9. Tutela ambientale;
10. Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

Nel far parte del Sistema di Unimpresa, le strutture territoriali e tutti gli associati, si impegnano a tener conto, in ogni loro comportamento professionale ed associativo, delle ricadute degli stessi sull'intera imprenditoria e sul Sistema Nazionale. Essi pertanto si impegnano:

come imprenditori

1. ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro;
2. a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro;
3. ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti;
4. a mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la Pubblica Amministrazione e con i partiti politici;
5. a considerare un impegno costante la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento;

come associati

1. a partecipare assiduamente alla vita associativa;
2. a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'Associazione;
3. ad instaurare e mantenere un rapporto associativo pieno, ad escludere la possibilità di rapporti associativi con organizzazioni concorrenti o conflittuali.

Vertici associativi

L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad un rigoroso e sostanziale comportamento personale, professionale ed associativo.

I nominati si impegnano a:

1. assumere gli incarichi con spirito di servizio verso gli associati, il Sistema Nazionale ed il mondo esterno, senza avvalersene per propri vantaggi diretti o indiretti;
2. mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni;
3. seguire le direttive degli organi nazionali, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, mantenendo l'unità del Sistema verso il mondo esterno;

4. fare un uso riservato delle informazioni di cui verranno a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
5. trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalle dimensioni delle loro imprese e dai settori di appartenenza;
6. mantenere con le forze politiche e sociali un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa.

Rappresentanti esterni

Vengono designati, secondo criteri di competenza ed indipendenza, su delibera degli organi competenti. Le strutture territoriali del sistema si impegnano ad informare Unimpresa sulle loro rappresentanze in enti esterni.

I rappresentanti si impegnano:

1. a svolgere il loro mandato nell'interesse dell'ente designato nel rispetto delle linee di indirizzo che le strutture sono tenute a fornire;
2. ad informare costantemente la struttura designante sullo svolgimento del loro mandato;
3. ad assumere gli incarichi non con intenti speculativi;
4. a rimettere il loro mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità od impossibilità di una partecipazione continuativa, o comunque su richiesta della struttura designante.

Autorità di controllo e sanzioni

Alla Commissione di Garanzia spetta il compito di fare rispettare il Codice Etico.

La Commissione è composta dal Direttore, dal Presidente del Collegio Sindacale e dal Presidente del Collegio dei Probiviri di Unimpresa.

Sentito l'interessato la Commissione di Garanzia dispone con delibera le sanzioni per il mancato rispetto dei principi del Codice Etico.

Le sanzioni previste sono:

1. Il richiamo per colpa lieve;
2. La sospensione per colpa grave;
3. L'espulsione per colpa gravissima o dolo.

Le sanzioni devono essere comunicate per iscritto all'interessato.